

Coronavirus: bozza 113 articoli, da sanità a famiglie. Decreto da oltre 20 miliardi

Testo non definitivo, sarà a vaglio di preconsiglio e Cdm



AMERICAN EXPRESS PAYBACK
3759 876543 21001 ANTONIO TESTA
CARTA PAYBACK
AMERICAN EXPRESS
Sempre con te!
Quota annuale 0€*
Fino a 50€
di Buoni Sconto**
PROMO ONLINE
Scopri ora >

Offerta valida fino al 31.03.2020
* Quota gratuita se si effettua una transazione in un anno solare.
** Fino a 10.000€ annui PAYBACK. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Consulta i tagli informativi su americanexpress.it/terminicondizioni.

- Redazione ANSA -

15 marzo 2020 18:36 - NEWS

Sanità, famiglie, imprese, lavoratori. Ma anche aiuti specifici per il turismo e spinta alla produzione italiana di mascherine. E' di 113 articoli la nuova bozza del decreto anti-Coronavirus che l'ANSA ha potuto visionare. **Le misure valgono oltre venti miliardi.** Lo confermano all'ANSA diverse fonti di governo. Il valore complessivo del provvedimento sarà definito solo dopo il vaglio finale del governo ma fin d'ora si può stimare che la cifra impiegata sarà vicina ai 25 miliardi per i quali l'esecutivo ha avuto l'autorizzazione del Parlamento.

Il testo è ancora soggetto a revisione e dunque suscettibile di modifiche: sarà vagliato anche dai tecnici nel pre-consiglio previsto alle 16, prima di arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri in serata.

Contro l'emergenza coronavirus, il governo potrà emettere nuovo debito fino a un massimo di 25 miliardi. "Al fine di reperire le risorse per assicurare la liquidità necessaria all'attuazione degli interventi di cui al presente decreto - si legge nelle disposizioni finanziarie - è autorizzata l'emissione di titoli di Stato per un importo fino a 25.000 milioni di euro per l'anno 2020". Lo stesso articolo fa comunque riferimento anche ad altri fondi di copertura senza al momento indicare però gli importi.

Le imprese più colpite dal coronavirus (dello sport, comprese le palestre, dell'arte e della cultura come teatri e cinema, del trasporto, ristorazione, educazione e assistenza) potranno avvantaggiarsi della sospensione fino al 31 maggio dei versamenti di ritenute, contributi, premi assicurativi e Iva per la prossima scadenza di marzo. Alla ripresa della riscossione, i versamenti sospesi saranno effettuati, senza sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione o con un massimo di 5 rate mensili a partire da maggio 2020.

Arrivano quasi 5 miliardi per gli ammortizzatori sociali, concessi per tutti per 9 settimane, per far fronte al Coronavirus: come annunciato in questi giorni nella bozza del decreto anti-Coronavirus, ancora suscettibile di modifiche, si prevedono circa 1,3 miliardi per la Cig ordinaria e per trasformare in ordinaria la Cigs (338 milioni). Altri 3,3 miliardi serviranno per l'estensione della cassa in deroga ai settori attualmente non coperti, compresi agricoltura e pesca. Resta escluso il lavoro domestico.

Sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per chi è in difficoltà, estesa anche agli autonomi, senza necessità di presentare l'Isee. Lo prevede la bozza del decreto anti-Coronavirus ancora suscettibile di modifiche che amplia le maglie del Fondo Gasparri, attualmente riservato alle famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro, morte o non autosufficienza anche a lavoratori autonomi o liberi professionisti che presentano autocertificazione di un calo di oltre un terzo del fatturato per l'emergenza. Previsto un fondo a garanzia di 500 milioni.

I congedi 'speciali' saranno validi dal 5 marzo per tutti i dipendenti. L'indennità sarà di massimo 15 giorni da utilizzare tra mamma e papà non contemporaneamente, e sarà pari al 50% della retribuzione. **Lo prevede l'ultima bozza del decreto ancora suscettibile di modifiche.** Nessun limite di età in caso di figli disabili. Sarà poi riconosciuto un congedo speciale non retribuito ai dipendenti con figli tra 12 e 16 anni.

Un premio di 100 euro per il mese di marzo 2020 ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che abbiano continuato a lavorare nella sede di lavoro. Il premio spetta a chi guadagni non più di 40mila euro l'anno ed è esentasse. Viene rapportato ai giorni di lavoro in sede e viene dato in via automatica dal datore di lavoro, se possibile nella busta paga di aprile o comunque entro il conguaglio di fine anno.

Agli autonomi sarà riconosciuta una indennità una tantum di 500 euro. L'indennità è prevista per professionisti e collaboratori, per gli stagionali, i lavoratori del turismo e delle terme, dell'agricoltura e anche per i lavoratori dello spettacolo.

Il prefetto può requisire strutture alberghiere, ovvero altri immobili idonei, per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare. Il capo della Protezione civile può inoltre requisire in uso o in proprietà, da ogni soggetto pubblico o privato, "presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché beni mobili di qualsiasi genere", per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Sono previsti indennizzi.

Arrivano fondi per **50 milioni a Invitalia da distribuire alle imprese per l'acquisto di guanti e mascherine.** Le risorse saranno trasferite dall'Inail a Invitalia entro il 30 aprile. Previsto anche un credito d'imposta del 50% per le spese sostenute da chi ha attività d'impresa per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino a massimo 20mila euro.

E' consentito produrre mascherine chirurgiche in deroga alle vigenti norme. Le aziende produttrici che intendono avvalersi della deroga devono inviare all'Iss autocertificazione sulle caratteristiche tecniche delle mascherine,rispettando tutti i requisiti di sicurezza. L'Iss in 2 giorni si pronuncia circa la rispondenza delle mascherine alle norme vigenti. Confermati anche gli incentivi a fondo perduto alle imprese che già le producono.

Arriva un "fondo per il reddito di ultima istanza" per i lavoratori danneggiati dal Coronavirus. La misura prevede una forma di sostegno al reddito per lavoratori dipendenti e autonomi, che abbiano cessato, ridotto o sospeso la loro attività e che nel corso del 2019 non avevano guadagnato più di 10mila euro. Per sostenerli viene istituito un fondo da 200 milioni per l'erogazione di una indennità nel 2020. Sarà il ministero del Lavoro a definire i criteri.

Il decreto anti-coronavirus destina **1,15 miliardi al finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard e 1,5 miliardi al Fondo per le emergenze nazionali istituito presso la Protezione civile.** E' quanto prevede la prima parte della bozza di provvedimento all'esame del preconsiglio, dedicata a far fronte all'emergenza sanitaria.

"Stiamo facendo e faremo tutto ciò che è necessario per proteggere e sostenere il Paese. **L'Italia è più forte del Covid-19.** Sono le ore decisive per il decreto a tutela della sanità, delle famiglie, del lavoro e delle imprese. Nessuno sarà lasciato solo. Uniti ce la faremo". Lo afferma il ministro dell'economia Roberto Gualtieri su twitter.

CONDIVIDI



Notizie Correlate

Coronavirus: Guterres, rischiamo recessione globale

Coronavirus, i fatti più importanti della giornata

Coronavirus: le vittime sono 1.809, in un solo giorno 368



Video

L'Oms: "In Italia risultati entro 2 settimane"



Video

Coronavirus: cambia carrello spesa italiani, dispense piene

Modifica consenso Cookie